

(¹) COPIA

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 7

della Giunta della Comunità

OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

L'anno duemilaQUATTORDICI addi TRENTA del mese di GENNAIO alle ore 16.00 nell'ufficio della Comunità della Valle dei Laghi presso la sede di Vezzano, si è convocata la Giunta della Comunità della Valle dei Laghi.

Presenti i signori:

- SOMMADOSSI LUCA	PRESIDENTE
- BOLOGNANI ROSANNA	ASSESSORE
- CESCHINI LUISA	ASSESSORE
- FORTI NORIS	ASSESSORE
- SANTONI NEREO	ASSESSORE
- TRAVAGLIA FRANCO	ASSESSORE

Assenti i signori: =====

Assiste il Segretario dott.a Mattevi Cinzia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Sommadossi Luca nella sua qualità di Presidente assume la presidenza, e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

(¹) Originale o copia

(¹) Precisare se hanno prodotto giustificazione

OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Deliberazione n. 7 dd. 30.01.2014

LA GIUNTA DELLA COMUNITA'

PREMESSO che è vigente anche per i Comuni e le Comunità della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

RILEVATO che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

CONSIDERATO che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità’ delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività’ di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.*”;

VISTO, altresì, l’art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

CONSIDERATO che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015;

RILEVATO che le suddette intese sono state definite in data 24 Luglio 2013 ed hanno previsto l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014;

PRESO ATTO che in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

VERIFICATO che il presente Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della

Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA ;

VISTO il Decreto del Presidente della Comunità prot. n. 627 del 21 gennaio 2014, con il quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario Generale;

PRESO ATTO che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo e - mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it il link del sito dell'Ente in cui sarà avvenuta la pubblicazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016;

CONSIDERATO che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge o comunque ogni volta che si rendesse necessario intervenire;

RITENUTO di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016, come allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il T.U. delle LL.RR. sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

VISTO il T.U. delle LL.RR. sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con il D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L, e s.m.;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile di cui all'art. 81 del T.U. delle LL.RR. sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Ad unanimità di voti palesi, espressi ed accertati nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. di adottare, per le motivazioni esposte nelle premesse, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, con la collaborazione dei Responsabili dei Servizi, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. di dichiarare la presente deliberazione eseguibile ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
5. Di inviare copia della presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2, del D.P. Reg 1.02.2005 n. 3/L.
6. Di dare evidenza, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta della Comunità ai sensi della LR 4.1.1993 n. 1 e successive modificazioni;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.01.1971 n. 1199; (*)
 - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del d.lgs 104/2010. (*)(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.
7. di dare atto che, avverso la presente deliberazione, ogni eventuale controversia individuale è devoluta al Giudice ordinario in funzione di Giudice del lavoro, subordinatamente all'esperimento di un tentativo obbligatorio di conciliazione su richiesta del dipendente rivolta all'Amministrazione davanti al Collegio di Conciliazione di cui all'art. 65 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Sommadossi dott. Luca

Il Segretario generale
F.to Mattevi dott.ssa Cinzia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito della pubblicazione per estratto all'albo della Comunità per dieci giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Contro la presente deliberazione entro il periodo di pubblicazione non sono state presentate istanze di opposizione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Vezzano, li

Il Segretario generale
Mattevi dott.ssa Cinzia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79, primo comma, del T.U.O.C. approvato con D.P. Reg. 01.02.2005, N.3/L)

Io sottoscritto segretario certifico che copia della presente deliberazione è in pubblicazione per estratto all'Albo della Comunità della Valle dei Laghi dal 06.02.2014 al 16.02.2014 per 10 giorni consecutivi.

Vezzano, li 06.02.2014

Il Segretario generale
F.to Mattevi Dott.ssa Cinzia

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO.

Vezzano, li

Il Segretario generale
Mattevi dott.ssa Cinzia